Il passaporto della salute

di Dr Walter Pasini

La mobilità delle persone è una delle caratteristiche principali dell'epoca in cui viviamo. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo vi sono ogni anno nel mondo oltre 600 milioni di viaggiatori internazionali. Ai viaggi internazionali sono connessi inevitabilmente rischi per la salute e la sicurezza dei viaggiatori specie quando questi si recano in paesi in via di sviluppo caratterizzati da condizioni climatiche, ambientali, igienico-sanitarie completamente differenti da quelle dei paesi di origine. Gli arrivi degli italiani all'estero sono annualmente oltre 16 milioni e di questi il 15% avviene in paesi tropicali e subtropicali.

I viaggiatori che si apprestano ad effettuare le vacanze estive potranno contare su uno strumento di grande importanza per la tutela della loro salute. Si tratta del Passaporto Sanitario realizzato dal Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Medicina del Turismo, diretto dal Dr Walter Pasini, esperto di sanità internazionale.

Il Passaporto Sanitario è un documento che contiene informazioni sullo stato di salute del viaggiatore, il gruppo sanguigno, le eventuali allergie e le malattie avute in passato, nonché i farmaci di cui faccia eventualmente uso.

Il Passaporto Sanitario può essere usato solo a discrezione del viaggiatore o in caso di emergenza da personale sanitario al fine di facilitare il migliore e più appropriato trattamento.

Si divide in 3 parti:

- 1. dati di identificazione personale ed indicazione di chi avvisare in caso di necessità,
- Informazioni sul gruppo sanguigno ed eventuali allergie, precedenti malattie, vaccinazioni eseguite, tipo di chemioprofilassi, eventuali farmaci assunti,
- 3. Consigli sanitari per il viaggiatore.

Il testo è tradotto in inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo e cinese. Il viaggiatore è invitato ad esibire il documento, che naturalmente è facoltativo, al medico del paese straniero in caso debba ricorrere a cure sanitarie e, al ritorno, al proprio medico curante. Può essere usato anche per viaggi in Italia anche per stranieri.

